

Relazione finale

La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione

Comune di Bologna

Data presentazione progetto 24/01/2024

Data avvio processo partecipativo 29/03/2024

Data presentazione relazione finale 21/03/2025

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione
Soggetto richiedente:	COMUNE DI BOLOGNA
Ente titolare della decisione	COMUNE DI BOLOGNA
Argomento	• Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	• Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	☒ Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	• Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha 4 obiettivi:

1. Valorizzare ed integrare l'educazione ambientale e climatica nella strategia cittadina;
2. Mappare e consolidare una rete locale di soggetti attivi e sensibili nell'ambito della sostenibilità ambientale e climatica;
3. Dare continuità ed efficacia alle azioni educative su transizione ambientale e climatica in una logica di medio-lungo termine;
4. Realizzare un documento finale contenente gli indirizzi per sostenere le istituzioni scolastiche ed il mondo educativo nelle loro attività sui temi della sostenibilità climatica e ambientale a Bologna.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo partecipativo incentrato sull'educazione ambientale ha un contributo positivo indiretto sul clima e l'ambiente. L'educazione della popolazione è il primo passo per poter sensibilizzare e attivare la cittadinanza per avere cura dei territori e degli ecosistemi.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Dal 29/03/2024 al 29/03/2025. Concessa una proroga di 6 mesi ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 15/2018.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI • NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni: progettazione e realizzazione del processo partecipativo

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

“La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione” è un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna tramite il “Bando 2023 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione”. Siccome la città di Bologna è una delle 100 città neutrali selezionate dalla Commissione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, l'educazione ambientale e climatica è fondamentale per l'attivazione dell'intera cittadinanza verso l'obiettivo comune.

È per questo motivo che questo progetto, presentato e aggiudicato al Comune di Bologna lo scorso marzo 2024, intende dare un contributo a Bologna Missione Clima attraverso lo svolgimento di un percorso partecipativo per il miglioramento e la sistematizzazione delle attività di educazione ambientale e climatica che si realizzano in città.

Inoltre, è stato evidenziato più volte la difficoltà di integrare l'educazione ambientale nei programmi scolastici e il bisogno di rendere l'ambiente e il clima un tema frequente nei percorsi educativi. È anche emersa la difficoltà di coinvolgere un gran numero di docenti durante tutto il percorso educativo.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il progetto “La Transizione Ecologica e Climatica: Consapevolezza ed Educazione” ha avuto 4 obiettivi principali:

1. Valorizzare e integrare l'educazione ambientale e climatica nella strategia cittadina;

2. Mappare e consolidare una rete locale di soggetti attivi e sensibili nell'ambito della sostenibilità ambientale e climatica;
3. Dare continuità ed efficacia alle azioni educative su transizione ambientale e climatica in una logica di medio-lungo termine;
4. Realizzare un documento finale contenente gli indirizzi per sostenere le istituzioni scolastiche ed il mondo educativo nelle loro attività sui temi della sostenibilità climatica e ambientale.

La governance del progetto è divisa in 4 gruppi di gestione e decisione con obiettivi e funzioni diverse in modo tale di assicurare una corretta trasparenza e uno svolgimento del processo partecipativo coerente, accessibile e inclusivo.

I 4 gruppi sono:

La Cabina di Regia: formata da l'assessora Anna Lisa Boni (deleghe ai Fondi Europei, missione clima 2030: neutralità e transizione), l'assessore Daniele Ara (deleghe alla scuola, nuove architetture per l'apprendimento), l'Area Educazione e il Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima del Comune di Bologna, il Centro Studi e Comunicazione Ambientale Antartide e la Fondazione Innovazione Urbana Rusconi Ghigi.

Questo è un gruppo chiuso e ha lo scopo di guidare il progetto, convocare le riunioni, raccogliere i risultati e condividerli con tutti gli attori interessati, proporre al tavolo di negoziazione il percorso del progetto e realizzare tutte quelle attività operative per il corretto svolgimento del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione: formato anche da tutti i nominativi della Cabina di Regia, a loro si aggiungono i partner di progetto. I partner del progetto sono le organizzazioni che si sono impegnate, tramite la firma della proposta del Bando, a contribuire attivamente alla realizzazione del progetto. In concreto sono: Istituto Superiore "Arrigo Serpieri", gli Istituti Comprensivi n.8, n.11 e n.12, il Gruppo Hera, il Comitato di Monitoraggio dell'Assemblea Cittadina per il Clima, il Bio- distretto dell'Appennino bolognese, il Consorzio dei Canali di Bologna G.A.C.R.E.S. SRAL e il Forum del Terzo Settore.

Questo è un gruppo aperto al quale hanno partecipato rappresentanti di altre organizzazioni non partner. Le principali funzioni del Tavolo sono decidere la strada del progetto in base alle proposte presentate dalla Cabina di Regia e anche scegliere i nominativi del Comitato di Garanzia.

Il Comitato di Garanzia: formato da 3 esperti (1 in processi educativi rispetto alla transizione ecologica e climatica, 1 in transizione ecologica e climatica, 1 in percorsi partecipativi e costruzione di comunità).

Il Comitato di Garanzia ha lo scopo di accompagnare il progetto per l'intera durata del processo partecipativo garantendo l'accessibilità, l'inclusione ma anche la coerenza con gli obiettivi definiti inizialmente. Il Comitato partecipa anche alle riunioni del Tavolo di Negoziazione.

Gruppo di monitoraggio: formato da alcuni degli elementi del Tavolo di Negoziazione, il gruppo di monitoraggio avrà lo scopo di verificare l'approvazione e applicazione delle proposte individuate e definite dallo stesso progetto.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di:

- A. Rappresentanti di organizzazioni** che offrono attività di educazione ambientale e climatica;
- B. Dirigenti scolastici;**
- C. Docenti delle scuole;**
- D. L'Area Educazione e il Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima del Comune di Bologna;**
- E. Assessori della Giunta Comunale.**

Il numero totale di partecipanti nei 5 incontri laboratoriali del progetto è stato di 136.

Il percorso partecipativo si è strutturato in due fasi:

- 1. Fase di raccolta di informazione**
- 2. Fase di co-progettazione**

All'inizio della prima fase è stato realizzato un lavoro interno ai gruppi di governance per definire le funzioni di ciascun gruppo e le tempistiche del progetto.

Dopodiché, tra marzo e giugno 2024 è stato messo in campo un questionario online per individuare e mappare le realtà e le organizzazioni che a Bologna offrono attività di educazione ambientale e climatica. Il questionario chiedeva informazioni sul tipo di ente, il tipo di attività di educazione e il relativo target, gli strumenti usati. Sono state 26 organizzazioni bolognesi a raccontare la loro offerta didattica sui temi ambientali e climatici.

Per completare la mappatura, il 4 di giugno è stato svolto un primo incontro pubblico presenziale e laboratoriale al quale hanno partecipato 43 persone tra cui rappresentanti di organizzazioni che offrono attività di educazione climatica e dirigenti scolastici. Il momento è servito anche a raccogliere i principali limiti dell'offerta e bisogni delle scuole per poter realizzare questo tipo di attività educative. A questo [link](#) è disponibile il report dell'incontro. Sono state mappate un totale di 48 organizzazioni che a Bologna realizzano iniziative di educazione ambientale e climatica.

A partire da luglio 2024 è stato caricato nella pagina dedicata al progetto all'interno della Piattaforma della Regione Emilia Romagna, e messo a disposizione dei docenti, un questionario online per conoscere le attività di educazione ambientale e climatica che i docenti realizzano nelle proprie classi. Sono stati 14 i docenti a segnalare le proprie azioni di educazione ambientale e climatica.

Tra ottobre e novembre 2024 si sono svolti i 3 incontri di co-progettazione che hanno visto oltre 50 partecipanti appartenenti ad uno dei gruppi di attori coinvolti descritti nel punto 3 di questo documento.

L'obiettivo del percorso di questi 3 incontri è stato quello di dare un contributo specifico all'ideazione di proposte operative che mirino alla sistematizzazione e coordinamento delle attività di educazione ambientale a Bologna a beneficio delle scuole di ogni ordine e grado e della cittadinanza tutta. Da quanto emerso durante questi incontri è stato realizzato un Manifesto insieme a delle proposte concrete che verranno adottate dal Comune di Bologna, dalle scuole e dalle organizzazioni che offrono questo tipo di attività.

La prima bozza del Manifesto e le proposte operative sono state modificate e riviste dal Comitato di Garanzia (24 di gennaio online) e successivamente dal Tavolo di Negoziazione (27 di gennaio online). Prima di condividere entrambi gli output con l'Amministrazione Comunale è stato poi svolto l'incontro finale di validazione delle proposte operative, tenutosi lo scorso 4 febbraio 2025 all'interno del nuovo spazio Filla presso il Parco della Montagnola, durante il quale rappresentanti delle scuole, docenti e organizzazioni hanno potuto validare sia il Manifesto sia le proposte classificandole in ordine di priorità di implementazione.

A marzo 2025 il Manifesto verrà condiviso con la Giunta del Comune di Bologna che avrà il compito di approvare o respingere sia le proposte sia il Manifesto di Educazione Ambientale.

Concluso questo incontro, il gruppo di monitoraggio (da formare) dovrà appunto monitorare lo svolgimento delle proposte definite e l'accettazione del Manifesto. Il gruppo di monitoraggio si assicurerà che queste informazioni siano pubbliche e vengano condivise con tutti coloro che sono stati coinvolti durante il progetto.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di raccolta di informazione

Periodo da Marzo 2024 a fine Settembre 2024

Descrizione iniziative partecipative

1. Questionario online di mappatura delle realtà che offrono attività di educazione ambientale a Bologna.
2. Incontro di completamento della mappatura e conoscenza dei limiti/bisogni delle scuole e dell'offerta.
3. Questionario online per i docenti per segnalare le proprie attività di educazione ambientale.

Fase di co-progettazione

Periodo da Ottobre 2024 a fine Marzo 2025

Descrizione iniziative partecipative

1. 3 Incontri di co-progettazione per la raccolta di contributi utili per la definizione del Manifesto per l'Educazione Ambientale e le proposte operative derivate
2. Incontro Pubblico Finale di Progetto: Presentazione del Manifesto per l'Educazione Ambientale e discussione delle proposte derivate

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Mappatura delle esperienze	Modulo Online	Da inizio luglio a fine settembre

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	24 risposte al modulo - 17 donne - 7 uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modulo pubblico per i rappresentanti di organizzazioni che offrono attività di educazione ambientale
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

è stato pubblicato un modulo online di raccolta delle informazioni che riguardano le organizzazioni che offrono attività di educazione ambientale.

Breve relazione sugli incontri:

Il modulo chiede informazioni sul tipologia di iniziative di educazione, target educativi prevalenti, aree tematiche sviluppate, metodologie didattiche utilizzate, strumenti utilizzati, numero di scuole coinvolte, numero di classi coinvolte, anni di esperienze e come vengono veicolate le iniziative.

Valutazioni critiche:

Il modulo ha intrecciato gran parte delle realtà che offrono attività di educazione ambientale come core-business però non è arrivato alle realtà che magari offrono attività di educazione ambientale senza che queste siano la principale scopo della propria organizzazione.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro Pubblico di Mappatura	Incontro in presenza	4 giugno 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	43 partecipanti (32 donne - 9 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Incontro pubblico per addetti ai lavori
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentanti di organizzazioni di educazione ambientale e dirigenti e docenti scolastici
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

2 attività laboratoriali:

Nella prima attività laboratoriale è stato chiesto ai partecipanti di individuare e segnalare le organizzazioni, realtà e associazioni che dovrebbero compilare lo strumento di mappatura per poter raccontare quali sono le loro iniziative di educazione ambientale ed alla transizione ecologica e per poter valutare il loro coinvolgimento nel percorso del progetto. Questa attività è stata realizzata tramite Mentimeter, lo strumento online che permette di rispondere a domande dal telefono, inquadrando un QR code.

Nella seconda attività laboratoriale i partecipanti si sono divisi in due gruppi: uno composto da rappresentanti di organizzazioni che fanno attività extrascolastiche di educazione ambientale e un altro composto da rappresentanti delle scuole e del Comune nel quale hanno discusso sulle attività scolastiche di educazione ambientale. All'interno dei due gruppi i partecipanti hanno in un primo momento lavorato in coppie per indicare, scrivendoli sui post-it, gli attuali limiti dell'offerta di educazione ambientale e i relativi bisogni per poter realizzare al meglio questo tipo di attività. In un secondo momento, le coppie hanno condiviso con tutto il gruppo e discusso insieme i diversi temi emersi. Durante questa discussione, i post-it sono stati appesi su un cartellone che li divideva in: — limiti dell'offerta; — bisogni per poter realizzare le attività.

Breve relazione sugli incontri:

Grazie alla **prima attività, sono state segnalate un totale di 48 organizzazioni** che realizzano attività di educazione ambientale e climatica a Bologna.

Dalla restituzione finale sono emersi i principali limiti dell'offerta e i bisogni più rilevanti per poter realizzare le attività di educazione ambientale ed alla transizione ecologica. I limiti menzionati più volte in entrambi i gruppi sono stati la difficoltà di sistematizzare e realizzare iniziative adeguate alle tempistiche della scuola, la necessità di sviluppare maggiormente la coprogettazione ed integrazione di queste attività all'interno dei programmi scolastici implementando in particolare la formazione dei docenti sui temi della transizione energetica e difficoltà per la scuola nell'inserire il tema fra le priorità e a partecipare a progetti in forma strutturata, dando continuità. Inoltre, gli operatori esterni hanno indicato la mancanza di fondi per poter realizzare le attività. È stata anche menzionata la difficoltà di connettere domanda e offerta e una strategia comunicativa non sufficientemente efficace per ingaggiare determinati gruppi di età a realizzare questo tipo di attività.

Per quanto riguarda i bisogni da soddisfare per poter realizzare queste iniziative, è stata sottolineata la necessità di creare rete sia tra le realtà che realizzano le attività per poter mettere a disposizione un'offerta coordinata sia anche tra le diverse scuole per conoscere le esperienze ed iniziative svolte in ognuno dei centri scolastici. È stato anche sottolineato il bisogno di valorizzare le sinergie con il territorio, approfittare degli interventi sugli edifici scolastici, sui parchi e giardini e altri spazi pubblici per rafforzare le attività di educazione ambientale ed alla transizione ecologica. Inoltre, gli operatori

scolastici hanno fatto riferimento alla necessità di accedere gratuitamente a questo tipo di attività. Infine, è stato segnalato il bisogno di attività che siano pratiche, inclusive e accessibili per tutte le persone, bambine e bambini.

Valutazioni critiche:

Questo è stato l'incontro con più partecipanti rappresentanti delle scuole sia dirigenti che docenti. Pochi di loro hanno seguito tutti gli incontri del progetto.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Le esperienze delle Scuole	Modulo Online	Da aprile a fine settembre

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	14 risposte partecipanti (8 donne - 6 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Modulo online per docenti scolastici
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

è stato pubblicato un modulo online di raccolta delle informazioni che riguardano le scuole e le classi che svolgono attività di educazione ambientale.

Breve relazione sugli incontri:

Il modulo chiede informazioni sul tema prevalente delle attività, metodologie didattiche utilizzate, quanti classi sono state coinvolte, se sono state svolte in autonomia, il numero di incontri, se ha avuto uno sviluppo pluriennale, punti di forza e difficoltà incontrate.

Valutazioni critiche:

Sono stati pochissimi i docenti che hanno compilato il modulo.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Progettare insieme: 3 incontri per l'educazione ambientale e climatica di Bologna	3 incontri in presenza	24 ottobre, 4 novembre e 25 novembre 2024

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	73 partecipanti
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Incontro pubblico per addetti ai lavori
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Durante il primo incontro i partecipanti hanno lavorato sul determinare quali sono gli aspetti che influiscono di più nella costruzione dell'offerta formativa ambientale e climatica.

Gli aspetti sui quali hanno ragionato sono stati:

I fenomeni attuali che coinvolgono il territorio (ad es. alluvioni, terremoti, siccità, ecc.);

Le competenze interne alle scuole;

Le competenze interne alle realtà che offrono attività di educazione ambientale;

Il livello di formazione e sensibilità del target di riferimento;
La fascia di età del target di riferimento;
Le caratteristiche dell'ente di riferimento;
La programmazione scolastica;
Il budget a disposizione;
La sicurezza e la normativa.

Nel secondo incontro i partecipanti hanno lavorato per identificare gli studenti/esse più difficili da ingaggiare e coinvolgere nelle attività di educazione ambientale e climatica.

Con il supporto di una scheda di descrizione, i partecipanti hanno dovuto immaginare le caratteristiche predominanti di questi studenti.

Quanti anni hanno?
Quale è il loro livello di consapevolezza riguardo i temi ambientali in una scala da 1 a 5?
Quali sono i loro hobby?
Quali sono i loro canali di informazione preferiti?
Quale è la prima cosa alla quale pensano quando si parla di transizione ecologica e climatica?
Quali sono le loro abitudini legate alla transizione ecologica e climatica?
Quali sono le loro preoccupazioni legate alla transizione ecologica e climatica?

Durante il terzo incontro i partecipanti hanno riflettuto su quali dovrebbero essere i cambiamenti aspettati e i benefici attesi per poter coinvolgere gli insegnanti non ingaggiati, per impattare efficacemente sulla comunità cittadina e per organizzare, coordinare e sistematizzare al meglio l'offerta educativa e ambientale all'interno del Comune di Bologna

Breve relazione sugli incontri:

Nel primo incontro i partecipanti hanno determinato che gli aspetti principali responsabili di un impatto positivo sulla costruzione dell'offerta sono:

A. I fenomeni attuali che coinvolgono il territorio (ad es. alluvioni, terremoti, siccità, ecc.) perché le tragedie e gli impatti sul territorio hanno un effetto sensibilizzante sulla popolazione;

C. Le competenze interne alle realtà che offrono attività di educazione ambientale sono molto diverse e molti docenti richiedono il coinvolgimento e/o supporto di queste realtà esterne per svolgere le attività di educazione ambientale e climatica.

Invece, gli aspetti indicati come responsabili di un impatto negativo sono:

B. Le competenze interne alle scuole perché è stata menzionata la mancanza di docenti formati sulle questioni ambientali e climatiche;

G. La programmazione scolastica attuale perché è molto limitante e restrittiva in quanto tutti i docenti devono seguire quanto pianificato. Solitamente la programmazione è molto fitta per un periodo di tempo corto.

Nel secondo incontro, sono state compilate 11 schede, una per ogni studente "immaginato". Dalle schede emergono numerosi tratti comuni tra gli studenti identificati come difficili da ingaggiare. La

maggior parte sono infatti ragazzi e ragazze tra i 9 e i 16 anni con un livello di consapevolezza molto basso e con hobby legati alle attività più popolari (calcio, musica, ballo, collezionismo, ecc). I canali di informazione preferiti di questi studenti sono Youtube, Tik Tok e Instagram principalmente. La prima cosa alla quale pensano in riferimento ai cambiamenti climatici e l'ambiente è il meteo e gli eventi calamitosi ad esso collegati (ad. esempio le alluvioni) o al massimo l'inquinamento / i rifiuti. Le loro abitudini positive legate alla transizione sono solitamente la raccolta differenziata e gli spostamenti con bus. Le preoccupazioni descritte sono sempre legate ad alluvioni o condizioni meteo che hanno un impatto sulle loro attività quotidiane.

Dopo aver individuato questo target di riferimento, i partecipanti all'incontro hanno immaginato come dovrebbe essere costruita l'offerta ideale per poter ingaggiare questi alunni difficili da coinvolgere.

Nel terzo incontro e lavorando sui cambiamenti aspettati e i benefici, i partecipanti hanno indicato che per favorire un cambiamento positivo nella scuola, è fondamentale creare un ambiente di collaborazione tra insegnanti, scuole, enti esterni e la comunità. La condivisione delle buone pratiche, la comunicazione accattivante, la creazione di una rete tra scuole e territorio e la progettazione di un'offerta educativa coordinata sono gli strumenti principali per raggiungere questi obiettivi. L'incremento dell'interesse per i temi ambientali e la creazione di eventi che coinvolgano attivamente la comunità rappresentano un altro passo fondamentale per consolidare il legame tra scuola e territorio.

Valutazioni critiche:

è stato difficile intrecciare i docenti e dirigenti. Le problematiche sono state facili da individuare però le soluzioni non sono sempre condivise tra tutti i partecipanti.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro Finale Validazione delle proposte operative	Incontro in presenza	4 febbraio 2025

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20 partecipanti (13 donne - 7 uomini)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Incontro pubblico per addetti ai lavori
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentanti di organizzazioni di educazione ambientale e docenti scolastici
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

La bozza di proposte operative sono state discusse e i partecipanti hanno aggiunto commenti e suggerimenti di modifica tramite post-it e hanno individuato con bollini le proposte più prioritarie.

Breve relazione sugli incontri:

Durante l'incontro i 20 partecipanti, composti da rappresentanti di organizzazioni di educazione ambientale, docenti e cittadini interessati, hanno avuto la possibilità di analizzare le proposte aggiungendo i propri contributi ed esplicitando le priorità di implementazione per poter sistematizzare al meglio l'educazione ambientale e climatica a Bologna.

Attraverso questa attività i partecipanti hanno contribuito direttamente alla produzione dei due documenti che verranno presentati in Giunta per la successiva valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Valutazioni critiche:

In questo ultimo incontro, hanno partecipato soltanto 3 docenti di scuole bolognesi.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Durante l'ultimo incontro abbiamo chiesto ai partecipanti se pensavano che le proposte erano coerenti e d'accordo con i loro contributi. Tutti i partecipanti hanno ritenuto che le proposte erano adeguate e ne hanno aggiunta soltanto una.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il percorso partecipativo è stato compito del Comitato di Garanzia monitorare che il percorso sia stato realizzato in coerenza con gli obiettivi e con la massima trasparenza possibile.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Le attività di monitoraggio post processo partecipativo devono ancora essere definite. Ci saranno due incontri uno dopo l'approvazione della Giunta Comunale del Manifesto e delle proposte operative. Un altro un anno dopo per comprovare che le proposte operative approvate sono state applicate.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri"

Istituto Comprensivo n.8

Istituto Comprensivo n.11

Azienda Hera Spa
Istituto Comprensivo n.12
Comitato Assemblea Cittadina per il Clima
Forum del Terzo Settore di Bologna
Bio-distretto Appennino bolognese
Consorzio dei Canali Bolognesi G.A.C.R.E.S SRL
Comune di Bologna
Fondazione IU Rusconi Ghigi
Centro Antartide

Numero e durata incontri:

3 incontri di 1 ora e mezza ogni incontro

Link ai verbali:

[Primo TdN](#)

[Secondo TdN](#)

[Terzo TdN](#)

Valutazioni critiche:

Non hanno partecipato sempre gli stessi nominativi ai 3 incontri. Nell'ultimo incontro la partecipazione dei componenti è stata bassa.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

ARPAE
Università di Bologna

Numero incontri:

3 Incontri

Link ai verbali:

Hanno partecipato al secondo e terzo tavolo di negoziazione.
Realizzato un incontro online prima del terzo tavolo di negoziazione il 24 gennaio 2025.

Valutazioni critiche:

Molto disponibili, abbiamo lavorato in continuazione. Un prezioso contributo grazie alla sua consulenza che ha seguito il percorso e tutti i documenti sviluppati.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

è stata creata una mailing list con le organizzazioni e rappresentanti di organizzazioni che offrono attività di educazione ambientale.

Contattate le scuole e i dirigenti scolastici.

Pubblicate notizie degli incontri pubblici su diverse piattaforme del Comune e sulla newsletter della Fondazione.

Prodotto un segnalibro comunicativo con il QR code che riporta al sito del progetto e che è stato diffuso durante l'evento del Comune "Cosa Abbiamo in Comune", che il Comune di Bologna realizza tutti gli anni per far sì che i docenti possano conoscere le attività che le diverse organizzazioni offrono per le scuole.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	136
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	-

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

Il DocPP è stato validato e ricevuto dal Tecnico di garanzia in data 07/03/2025.
Il Comune di Bologna è sia ente beneficiario che ente responsabile della decisione.

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Il Comune di Bologna, attraverso una delibera di Giunta entro 30 gg dalla data dell'approvazione da parte del Tecnico di Garanzia regionale, adotterà l'atto formale di impegno in cui darà atto della conclusione del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione da parte del Tecnico di garanzia, ai sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018.

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Il processo è stato accompagnato durante tutto il percorso sia da un confronto a livello tecnico interno all'Amministrazione che politico proprio per raccogliere già in itinere le diverse sollecitazioni che ne fossero derivate. Nello specifico l'Amministrazione intende confrontarsi sugli esiti del percorso per utilizzarli come base per l'elaborazione di una proposta anche più ampia che sappia porre obiettivi "educativi" alla città in coerenza con gli altri contenuti nelle altre strategie già approvate a livello cittadino. Nello specifico l'Amministrazione discuterà dell'esito del processo in Giunta esprimendo poi il proprio accoglimento/non accoglimento in un apposito atto.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il percorso partecipativo ipotizzato aveva come focus il miglioramento della proposta educativa sul fronte ambientale e climatico a livello cittadino e la messa a sistema delle risorse del territorio bolognese concentrandosi sulla comunità scolastica nella fascia 0-18 con l'obiettivo di estendersi poi all'intera comunità nella logica della scuola come motore del cambiamento, coinvolgendo quindi anche le altre

fasce di popolazione perseguendo l'idea della comunità educante. L'esito del percorso andrà ad integrare i documenti di programmazione dell'ente che a vario titolo ed in maniera trasversale trattano gli aspetti educativi e di creazione di consapevolezza in materia ambientale nelle giovani generazioni. Il documento finale inoltre delineerà le strategie e le azioni di medio-lungo periodo per sostenere le istituzioni scolastiche ed il mondo educativo sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale e climatica.

L'obiettivo del percorso può considerarsi raggiunto perché sono stati prodotti due documenti distinti ma connessi frutto dei confronti organizzati. Nello specifico si tratta del Manifesto per l'Educazione alla Sostenibilità nella città di Bologna - La Transizione ecologica per la lotta ai cambiamenti climatici, e delle conseguenti Proposte operative del Manifesto per l'Educazione alla Sostenibilità per le Scuole di Bologna. Il primo documento contiene i principi su cui basare il dialogo con le scuole e con l'intero territorio. Questi principi guidano un'educazione che mira non solo a trasmettere conoscenze, ma a formare e creare consapevolezza per un futuro sostenibile. Il secondo documento contiene invece alcune proposte operative specificatamente indirizzate alle scuole che pone le basi sia dal punto di vista organizzativo che delle modalità di sviluppo delle progettualità ed azioni educative rivolte alle scuole ma che potrebbero coinvolgere l'intera comunità cittadina.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Ulteriori sviluppi degli esiti del percorso sono in fase di definizione anche in base alle decisioni della Giunta. Nello specifico potrebbe essere il CEAS del Comune, che racchiude già specifiche competenze e funzioni in merito con l'eventuale supporto di soggetti esterni già coinvolti nel processo come la Fondazione IU Rusconi Ghigi, a predisporre ulteriori sviluppi sul tema ecologia-ambiente.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazione devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Atto relativo alla convenzione ex art. 15 l. 241/1990 e art. 7 d.lgs 36/2023 tra il Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi,

per l'innovazione urbana per la realizzazione delle azioni attuative del progetto denominato "Transizione ecologica e climatica: consapevolezza e educazione". Accertamento dell'entrata ed impegno della spesa complessiva di euro 15.000,00;

2. Atto di liquidazione di euro 7.500,00 quale prima quota del contributo a favore di fondazione pietro giacomo rusconi villa ghigi per l'innovazione urbana per la realizzazione delle azioni attuative del progetto denominato "transizione ecologica e climatica: consapevolezza e educazione".

[3. Report finale del processo](#)

[4. Il Manifesto per l'Educazione Ambientale](#)

[5. Proposte operative](#)

[6. Documento di Proposta Partecipata](#)

[7. Report del primo incontro pubblico di mappatura](#)